

Luglio e Agosto 2025



notiziario della  
**Comunità Pastorale San Giovanni XXIII**  
CANONICA D'ADDA • PONTIROLO NUOVO • FARA GERA D'ADDA

**Comunità**  
**incammino**



**“Sotto l’ala protettiva  
di Maria”**

## DIACONIA

### PARROCO

**Don Andrea Bellò**  
02.9094125 • 3393786670  
comunitapastorale@cpgiovani23.it  
parrocchiacanonica@cpgiovani23.it

### VICARIO PASTORALE GIOVANILE

**Don Ale Torretta**  
3494910635 • alextorretta1@gmail.com

### VICARIO PONTIROLO

**Don Alessandro Giannattasio**  
3470528394 • parrochiapontirolo@cpgiovani23.it

### VICARIO FARA GERA D'ADDA

**Don Luigi Baggi**  
3471747077 • parrocchiafara@cpgiovani23.it

### DIACONO

**Ireneo Mascheroni**  
3479351693

### RELIGIOSA

**Suor Amelia Cerchiari**  
3394327383

## ORARIO SANTE MESSE

### SABATO E PREFESTIVI

**Canonica** 18:00  
**Fara** 18:00  
**Pontirolo** 20:15  
**Badalasco** - : -  
**Fornasotto** 17:30

### DOMENICA E FESTIVI

**Canonica** 08:00 - 10:30 - 18:00  
**Fara** 08:30 - 10:30 - 18:00  
**Pontirolo** 08:00 - 10:30  
**Badalasco** 08:00 - 10:00  
**Fornasotto** 09:30

### GIORNI FERIALI

**Canonica** da LUN. a SAB. ore 08:00  
**Fara** da LUN. a VEN. ore 08:30  
**Pontirolo** da LUN. a VEN. ore 09:00  
GIOVEDÌ ore 09:00 e 18:00  
**Badalasco** MAR. e VEN. ore 18:00

## SEGRETERIE

### Canonica

sabato dalle 09:00 alle 11:00

### Fara Gera d'Adda

da lunedì a sabato 09:30 alle 12:00  
e dalle 15:00 alle 17:00

### Pontirolo

lunedì, mercoledì e venerdì  
dalle 18.00 alle 19.00

## RADIO COMUNITARIA

Pieneradio Fm 89,7 Mhz

## COMUNITÀ IN CAMMINO

Anno 2 - Numero 9

Periodico mensile a cura della testata giornalistica  
"Associazione amici di Pieneradio".  
Registrazione al Tribunale  
di Bergamo n. 39 del 10 ottobre 1995

**DIRETTORE RESPONSABILE** - Fabio Conti

**PARROCO** don Andrea Bellò

**VICEDIRETTORE** Paolo Borellini

**REDAZIONE** Giuliano Tredici, Chiara Frigeni

**HANNO PARTECIPATO A QUESTO NUMERO:**

Caterina Pisoni, Mario Usuelli, Andrea Regimenti,  
Elena, Chiara e Marco, Ester Bertocchi

**FOTOGRAFIE** Santino Crippa, Samanta Calvi  
Archivio eRreVierRe

**GRAFICA** eRreVierRe communication  
335.530.91.95 • grafica@errevierre.it

**STAMPA** GI STUDIO srl Editoria, Grafica e Stampa  
02.9097431 - www.gistudio.it

**NUMERO CHIUSO IN REDAZIONE  
IL 4 LUGLIO 2025**

## Avvisi

### Canonica

Dal 6 luglio al 31 agosto compresi la Santa Messa vespertina  
domenicale delle ore 18,00 è sospesa.

### Fornasotto

La chiesa è chiusa per tutto il mese di agosto

# FIACCOLATA DEGLI ORATORI 2025

## 13-14 SETTEMBRE

### DALL' ABBAZIA DI PIONA A CANONICA

Per adolescenti e giovani

**13 Settembre**

Ore 7.00 ritrovo e partenza  
dall'oratorio di Canonica  
Arrivo all'abbazia di Piona  
Visita dell'Abbazia e incontro con i monaci  
Accensione della fiaccola  
Cena e pernottamento (zona Inbersago)

**14 Settembre**

Partenza di buon mattino alla volta di Canonica  
arrivo in paese e Santa Messa delle 10.30

**Quota di partecipazione  
25 €**

## Anagrafe della Comunità

GIUGNO 2025



### Ci hanno lasciato

#### Canonica d'Adda

Edoardo Mapelli

#### Pontirolo Nuovo

Erminio Seghezzi - Domenico Bonomi  
Lidoviglia Delormi

#### Fara Gera d'Adda

Francesca Pesenti - Pasquale Ippolito  
Giovanni Antonio Manzoni  
Carlo Villa - Enrico Carchen  
Luigi Clavenna - Andrea Galli  
Luigia Oggioni



### Battesimi

#### Canonica d'Adda

Eleonora Delcarro

#### Pontirolo Nuovo

Edoardo Bigolin  
Camilla Bertocchi Teruzzi  
Isabel Bertocchi

#### Fara Gera d'Adda

Nina Ferrante - Stella Fumagalli  
Aurora Modanesi  
Filippo Mambretti  
Delia Rochnean

# Dove la fede cresce e dove si spegne

## Dal nostro Cristianesimo "tiepido" guardando a dove si è innamorati di Cristo

Ho scelto questo tema di riflessione per la pausa estiva, riprendendo quanto condiviso con voi lo scorso mese riguardo alla scarsa partecipazione alla Messa nei nostri paesi. Mentre ci interroghiamo sulle ragioni per cui, qui a Canonica, a Fara e a Pontirolo, la gente non frequenta più la liturgia domenicale, mi sono chiesto: cosa accade nel resto del mondo?

Ho scoperto dati sorprendenti. L'Africa, ad esempio, è una delle regioni in cui il cattolicesimo cresce più rapidamente, grazie all'intensa attività missionaria, alla crescita demografica e alla diffusione dei valori cristiani nelle comunità locali. Paesi come Nigeria, Uganda e Repubblica Democratica del Congo registrano un'espansione significativa, con nuove chiese e seminari che sorgono in molte aree. Anche in Asia, nonostante la prevalenza di religioni come l'Islam, l'induismo e il buddismo, il cattolicesimo sta lentamente guadagnando terreno in paesi come le Filippine, la Corea del Sud e l'India. Nelle Filippine è profondamente radicato nella cultura, mentre in Corea del Sud attrae soprattutto i giovani, sensibili ai valori spirituali e comunitari.

L'America Latina, da sempre cuore pulsante del cattolicesimo, sta vivendo una stagione di rinnovamento attraverso nuovi movimenti religiosi e una più attiva partecipazione giovanile. In paesi come Messico e Colombia, la fede resta viva, alimentata anche da grandi celebrazioni come quella in onore della Vergine di Guadalupe.

Ma accanto a queste realtà vivaci, colpisce la durezza della persecuzione che milioni di cristiani subiscono nel mondo: oggi, nel XXI secolo, è più attiva che mai. Nonostante i progressi della civiltà e il riconoscimento dei diritti umani, i cristiani continuano a essere vittime di discriminazioni, violenze e restrizioni alla libertà religiosa. Si tratta di una sfida globale, spesso taciuta non solo dai media, ma anche dagli stessi cristiani, che per paura di ritorsioni sono costretti al silenzio. Secondo rapporti internazionali, i cristiani sono oggi il gruppo religioso più perseguitato al mondo: circa 360 milioni di persone affrontano pressioni, violenze e limiti nella possibilità di praticare la propria fede. Le forme di persecuzione sono molteplici, dalla marginalizzazione sociale fino all'arresto o alla condanna a morte. In Asia, paesi come Corea del Nord, Afghanistan e Pakistan sono tra i più ostili. In Medio Oriente, comunità cristiane di Iraq e Siria sono state bersaglio di gruppi terroristici come lo Stato Islamico. In Africa, gruppi estremisti come Boko Haram attaccano villaggi e chiese. Anche in Sud America, pur essendo un continente a maggioranza cristiana, esistono discriminazioni verso minoranze, soprattutto in contesti sincretici o ostili alla religione. Le persecuzioni non si esauriscono nella violenza fisica. Esistono discriminazioni legali, impedimenti nella costruzione di luoghi di culto, ostracismo sociale e perfino limitazioni all'accesso a istruzione e lavoro. Spesso i cristiani vengono trattati come cittadini di serie B.

Le cause sono molteplici: regimi totalitari che vedono nella religione una minaccia, estremismi religiosi che incitano all'odio, conflitti etnici e culturali che percepiscono il cristianesimo come qualcosa di estraneo. Nonostante l'estensione del fenomeno, il tema riceve poca attenzione da parte dei media e delle istituzioni internazionali. È urgente che le Nazioni Unite, le ONG e i governi si attivino per tutelare la libertà religiosa. Campagne di sensibilizzazione e azioni diplomatiche concrete possono fare la differenza. È sorprendente notare come, proprio nei luoghi di persecuzione, la fede si rafforzi. Restano solo i cristiani autentici: motivati, convinti, persino pronti al martirio. Coloro che sono davvero innamorati di Cristo e della Chiesa.

Da noi, invece, c'è un cristianesimo più tiepido. Non siamo perseguitati, ma forse ci lasciamo sedurre da altre divinità: il dena-

ro, l'idea di una libertà assoluta trasformata in idolo, il materialismo, l'ossessione per l'apparenza - tra tatuaggi e palestra. Ma nella storia, i cristiani sono sempre stati perseguitati. E allora viene da chiedersi: perché nei nostri paesi non lo sono più? Forse perché stiamo smettendo, da soli, di esserlo davvero?"

**Il vostro parroco, don Andrea**



### QUI REDAZIONE

## Un grazie e buone vacanze: appuntamento a settembre

Con questo numero di luglio si chiude il secondo anno di pubblicazioni del nostro mensile "Comunità in Cammino": dopo la pausa di agosto, il prossimo numero sarà a disposizione dal 7 settembre e sarà il primo del terzo anno. Con il passare dei mesi questa pubblicazione sta entrando sempre più nelle vostre abitudini di lettura e spesso anche oltre i confini di Canonica, Fara d'Adda e Pontirolo Nuovo. Come Redazione è per noi motivo di orgoglio e sprone a continuare a fare sempre meglio, anche con il maggiore coinvolgimento - come avverrà da settembre - degli altri mezzi di comunicazione, Pienneradio e il sito internet. Intanto, da parte nostra i più cari auguri di buone vacanze estive e un arrivederci a settembre, tutti ricaricati e pronti a nuove sfide e a nuove storie, fatti e persone della nostra comunità da raccontarvi.

**Don Andrea, Fabio, Paolo, Chiara, Giuliano**



# “Cristo non ha risposto al male con il male, ma con il bene, con il suo amore infinito”

Ha appena avuto inizio il mese di luglio: un periodo solitamente caratterizzato dal caldo e dalle vacanze al mare o in montagna, dove purtroppo, oltre ai nostri soliti impegni di lavoro o di studio, spesso è anche la nostra già fragile vita di fede ad essere messa in pausa. Contrariamente a questa tendenza, la tradizione popolare ci invita a valorizzare enormemente questo mese, attraverso la contemplazione del Preziosissimo Sangue di Cristo, mistero insondabile di amore e di misericordia. San Giovanni Battista ha presentato Gesù al mondo dicendo: “Ecco l’Agnello di Dio, che toglie il peccato del mondo!” (Gv 1,29). Senza il Sangue di quell’Agnello non c’è salvezza. «Il Sangue di Cristo è la prova inconfutabile dell’amore del Padre celeste per ogni uomo, nessuno escluso», disse Papa Giovanni Paolo II, invitando i fedeli a meditare sul valore infinito di quel Sangue, del quale “una sola goccia può salvare tutto il mondo da ogni colpa”. «Cristo non ha risposto al male con il male, ma con il bene, con il suo amore infinito», ci ricordava Benedetto XVI. «Il sangue di Cristo è il pegno dell’amore fedele di Dio per l’umanità. Fissando le piaghe del Crocifisso, ogni uomo, anche in condizioni di estrema miseria morale, può dire: Dio non mi ha abbandonato, mi ama, ha dato la vita per me; e così ritrovare speranza». Il Sangue di Cristo rappresenta la sua Vita umana e divina, di valore infinito, offerta alla Giustizia per il perdono dei peccati di tutti gli uomini di ogni tempo e luogo. Chi viene battezzato e crede, come ha detto Gesù, sarà salvato (Mc 16,16) mediante il Sangue di Cristo. E



per noi questo Sangue Prezioso della nuova ed eterna Alleanza, versato per tutti in remissione dei peccati (cfr. Mt 26,

27), si rende presente in ogni celebrazione eucaristica, insieme al Corpo di Cristo. In ogni Santa Messa la Chiesa rinnova, rende presente, attualizza e rende eterno questo Sacrificio di Cristo per la Redenzione dell’umanità. In media, ogni quattro secondi questa offerta divina sale al Cielo in tutto il mondo. È il Sangue e il Sacrificio del Signore offerto al Padre per soddisfare la Giustizia divina ferita dai nostri peccati. Questo Sangue è presente nell’Eucaristia: Corpo, Sangue, Anima e Divinità di Gesù. Nella Comunione possiamo essere lavati e inebriati dal Sangue redentore dell’Agnello senza macchia, che è venuto a togliere il peccato dalla nostra anima, ma bisogna fermarsi per adorarlo nel Suo Corpo donato a noi. Purtroppo molti si comunicano ancora male, con fretta, senza rendimento di grazie, senza permettere che il Sangue Reale e divino lavi l’anima peccatrice e malata. Il mese di luglio, allora, può essere l’occasione per fermarci un po’ di più intorno a questo importate Mistero della nostra fede. Questo Sangue redentore è a nostra disposizione anche nel sacramento della Confessione; mediante il ministero della Chiesa e dei sacerdoti, Cristo ci perdona dai peccati e lava la nostra anima con il Suo prezioso Sangue, curando in questo modo le nostre malattie spirituali. Purtroppo molti cattolici non hanno ancora compreso la profondità di questo sacramento e lo rifuggono per mancanza di fede o di umiltà: forse possiamo approfittare del tempo delle vacanze per preparare e vivere una buona Confessione, lasciando che il Sangue di Gesù rinnovi completamente la nostra esistenza, così da tornare alle nostre consuete attività con il cuore ricolmo della Grazia di Dio

## Offerta quotidiana del Sangue di Gesù

**Eterno Padre, io ti offero  
per le mani purissime di Maria  
il Sangue che Gesù  
sparse con amore nella Passione  
e ogni giorno offre  
nel sacrificio eucaristico.**

**Unisco le preghiere,  
le azioni e le sofferenze mie  
di questo giorno secondo  
le intenzioni della Vittima Divina,  
in espiazione dei miei peccati,  
per la conversione dei peccatori,  
per le Anime del purgatorio  
e per i bisogni della santa Chiesa.**

**In particolare te l’offro  
per questo bisogno  
che mi sta tanto a cuore  
(ESPORRE LA GRAZIA ...)**

**Gloria al Padre...**

**Sia sempre benedetto  
e ringraziato Gesù che  
col Suo Sangue ci ha salvato.**



# Il Corpus Domini, guida concreta in mezzo a noi

È stato Pontirolo Nuovo a ospitare quest'anno la tradizionale processione del Corpus Domini. Un evento a tutti gli effetti per la nostra comunità pastorale, vista la partecipazione di fedeli arrivati da Canonica e Fara d'Adda per vivere in prima persona un momento di fede e raccoglimento tra i più profondi e sentiti dell'intero anno liturgico. Accompagnati – come da tradizione – anche dai bambini della Prima Comunione con le loro vesti, i fedeli hanno percorso le strade del paese guidati dal Corpo di Gesù: una guida non solo spirituale, ma anche fisica, concreta e presente in mezzo a noi. Don Andrea, don Luigi, don Alessandro, don Ale, Ireneo: l'intera diaconia della comunità ha guidato la processione, accompagnata anche dalla suggestiva banda. Non è mancato, infine, un momento conviviale e gradito per festeggiare i 25 anni di ordinazione sacerdotale di don Alessandro Giannattasio, vicario a Pontirolo.



STANCHI DELLE GUERRE

## Serve una nuova umanità E servono catechisti

Invochiamo il disarmo, invochiamo una nuova umanità, attendiamo un segno eclatante dal cielo, mentre il cielo guarda l'umanità arricchita di ogni ben di Dio, dal creato, la terra, i mari, i pesci, gli uccelli, le foreste, i frutti della terra, l'intelligenza infusa in ogni cervello e la libertà data ad ogni persona, e si chiede imbarazzata: ma perché cercano di autodistruggersi? L'esempio del buon Dio che in Gesù di Nazaret è passato sulla terra sanando e beneducendo non è stato sufficiente? Eppure gli umani si proclamano intellettuali, filosofi, politici e strateghi, gente illuminata che non ha bisogno di Dio. Stufi delle guerre e stufi di una umanità sempre più corrotta e disumana, abbiamo bisogno di una nuova umanità. A Fara, ad esempio, mancano catechisti per il primo anno di Catechismo, l'anno del Sacramento della Parola di Dio. Mancano catechisti che aiutino i genitori nel loro prioritario compito educativo, a crescere buoni cristiani e onesti cittadini. Si formulano queste 3 ipotesi: 1- cercare in altre parrocchie catechisti missionari; 2- riaffidare ai genitori la preparazione diretta dei propri figli ai Sacramenti, e quando i figli saranno pronti, coscienti e consapevoli, i genitori li presenteranno al Parroco, che dopo averli esaminati li ammetterà a ricevere i Sacramenti se li troverà pronti, oppure a prolungare ancora il tempo di preparazione in casa. 3- dirottare i bambini di Fara presso altre parrocchie dove ancora c'è il Servizio del catechismo offerto dalla Parrocchia. Ma a ben guardare, se il catechismo è una proposta non obbligatoria che la Parrocchia offre a tutti per educare buoni cristiani e onesti cittadini, ragazzi e ragazze che sappiano assomigliare a Gesù il Dio fatto uomo, il prototipo perfetto di ogni essere umano, il catechismo si propone come scuola di una nuova umanità, una umanità finalmente pacifica, nella fraternità e nell'amore reciproco, perché una umanità nutrita di Vangelo. Anziché aspettarci dal cielo un segno prodigioso, facciamo noi un segno celeste: ritorniamo ad educare a Gesù i nostri figli per scongiurare l'ipotesi sempre più concreta di un'autodistruzione. La mancanza di Catechisti non è solo un problema organizzativo della Parrocchia, dice molto invece di quale umanità vogliamo vivere e costruire.

**Don Alessandro Giannattasio,**  
referente di IC CP San Giovanni XXIII



CRISTIANI PERSEQUITATI

## Report Acs: “la situazione peggiora in tutto il mondo”

Aiuto alla Chiesa che Soffre (Acs) pubblica il rapporto “Perseguitati più che mai – Rapporto sui cristiani oppressi per la loro fede 2022-24”. Il periodo di riferimento del rapporto è compreso tra l'estate 2022 e quella del 2024; i Paesi analizzati in totale sono 18, dal Nicaragua in America Latina, al Myanmar in Estremo Oriente, al Burkina Faso in Africa occidentale. Il rapporto evidenzia che la persecuzione dei cristiani è peggiorata in modo significativo in tutto il mondo. Nei Paesi africani esaminati l'Islam estremista è stato responsabile dell'aumento delle persecuzioni. È proprio l'Africa occidentale il nuovo “epicentro della violenza islamista militante”, non più il Medio Oriente. “La migrazione di massa delle comunità cristiane, innescata dagli attacchi islamisti militanti, le ha destabilizzate e private dei loro diritti, sollevando interrogativi sulla sopravvivenza a lungo termine della Chiesa” si legge nel documento. Le persecuzioni nei confronti dei cristiani sono aumentate anche in importanti nazioni come Cina, India e Nigeria. Una novità introdotta per la prima volta dopo 18 anni, è l'analisi della situazione dei cristiani in Nicaragua. Si tratta di una conseguenza delle misure repressive estreme attuate in particolare contro i rappresentanti del clero locale, colpito da detenzioni di massa ed espulsioni dal Paese. Nel rapporto sono riportate testimonianze dirette dei sopravvissuti agli attacchi anti-cristiani e dettagli sugli incidenti. Altri temi analizzati sono lo sfollamento delle comunità cristiane in seguito agli attacchi di gruppi estremisti, le violenze su donne e ragazze – in particolare i matrimoni e le conversioni forzate –, il rapimento e l'intimidazione nei confronti dei sacerdoti e la pubblicazione nei libri di testo scolastici di contenuti dispregiativi nei confronti del cristianesimo. Pakistan e India sono analizzati in particolare per quanto riguarda l'aumento vertiginoso degli attacchi violenti innescati da accuse di presunta blasfemia, nel primo Paese, e la detenzione di oltre 850 persone in base alle leggi anti-conversione, nel secondo. Il Vietnam è l'unico Paese per il quale nel rapporto è stato registrato un leggero miglioramento, soprattutto a causa delle “misure adottate per ristabilire i legami diplomatici con il Vaticano”.

**Don Andrea Regimenti**  
Fonte: Agenzia SIR



# ORATORIO ESTIVO 2025

**Toc, toc... al via un'estate speciale di sorrisi, amicizia ed emozioni**  
**Le cinque settimane assieme all'oratorio estivo**

TOC TOC... è iniziato l'oratorio estivo, e lo ha fatto nel migliore dei modi! Bussando simbolicamente alla porta del Giubileo, ha preso il via un cammino di cinque settimane intense, colorate e piene di vita. Ogni settimana è stata rappresentata da un colore diverso — giallo, rosso, verde, blu e infine arcobaleno — ispirato dal luogo della gita settimanale. Ma quei colori hanno raccontato molto più di semplici mete: hanno rappresentato la nostra vivacità, la gioia di stare insieme, la voglia di divertirsi, di condividere, e di affrontare — anche sotto un sole cocente — un'estate speciale fatta di relazioni e sorrisi. Ogni giorno, dalle 9:00 alle 17:00, tantissimi bambini, ragazzi e adolescenti hanno avuto la possibilità di conoscersi, stringere nuove amicizie, vivere esperienze uniche. Nonostante fossimo sempre in tanti — dai 100 ai 160 presenti ogni giorno — tutto è sempre filato liscio, grazie a una grande organizzazione e all'entusiasmo di tutti. Cinque settimane, cinque gite, una mega prova speciale da portare avanti per tutto il tempo, quattro squadre, quindici laboratori, uno spazio compiti e una marea di giochi hanno reso questo percorso vario, divertente e coinvolgente. Fondamentale è stato l'aiuto degli adulti che ci hanno accompagnato con passione e competenza: dalla cucina ai laboratori, hanno messo a disposizione le loro abilità culinarie e artigianali, arricchendo le nostre giornate con amore e cultura. Altri educatori ci hanno affiancato durante lo svolgimento dei compiti e nei giochi sempre nuovi, proponendo attività stimolanti e mai ripetitive. Ogni giornata iniziava con la Parola di Dio, che Suor Amelia ci aiutava a comprendere e attualizzare. E nel pomeriggio, con le sue storie affascinanti e avventurose, ci accompagnava verso la conclusione della giornata, facendoci riflettere sul "compito" ricevuto al mattino. Un momento specia-

le della settimana è stato anche il mercoledì sera, quando abbiamo potuto tifare il nostro oratorio nei tornei serali di pallavolo, vivendo lo spirito di squadra anche fuori dagli orari quotidiani. E per non perdere niente di quello che abbiamo vissuto uno staff di 12 persone, ha redatto un giornalino che avrete modo di apprezzare a breve. In sintesi, questo oratorio è stato ricco, piacevole, divertente, pieno di significato e di spunti per vivere un'estate indimenticabile. E ora... siamo pronti a bussare di nuovo!

**Ester Bertocchi**



**PONTIROLO**

**“Giornalisti in erba”**

Sul numero di settembre pubblicheremo gli elaborati del laboratorio del gruppo dei "giornalisti in erba".

# L'oratorio: luogo di incontro e di gioco di tante generazioni

## Ma anche luogo da mantenere: ecco i lavori messi in campo

L'Oratorio è uno dei luoghi più cari alla comunità cristiana: in esso si incontrano grandi e piccoli, si gioca, ci si diverte, si stringono nuove amicizie, si organizzano feste o momenti di formazione, ma soprattutto si svolge la Missione della Chiesa: quella di annunciare Gesù e il Vangelo, non solo con le parole, ma anche con gesti semplici e quotidiani di cura, di attenzione, di stima, di collaborazione, con lo stile tipicamente cristiano della comunione. Mentre vogliamo riaffermare con forza l'identità cristiana di questo luogo, al contempo ci siamo accorti che era necessario mettere mano a molte cose, non solo per renderlo più sicuro e accogliente per i ragazzi e le loro famiglie, ma anche per essere più aderenti allo scopo che esso si prefigge.

Abbiamo dunque cominciato l'anno scorso una serie di interventi, come lo smantellamento della vecchia cucina e la costruzione di quella nuova in uno spazio igienico e appositamente adibito, adeguando il locale alle normative vigenti; oppure la temporanea chiusura del cinema-teatro, in attesa di sistemare gli impianti obsoleti e di adeguare la struttura alle odierne regole antincendio. Operazioni, queste, necessarie non solo per una questione di responsabilità, ma anche perché il cristiano non può non avere a cuore il rispetto delle leggi e la ricerca del bene comune.

Quello che i bambini hanno potuto maggiormente apprezzare sono gli interventi sul cortile, che stanno rendendo sempre più bello il nostro Oratorio. Anzitutto, la



sostituzione del vecchio parco giochi pericolante con uno scivolo e un'altalena completamente nuovi, resa possibile dalla generosità di ciascuno di voi. Abbiamo poi ridipinto insieme ai ragazzi le linee del campo da basket, mentre dobbiamo ringraziare la società sportiva GAS Farese per l'acquisto dei nuovi tabelloni e canestri.

Grazie alla società sportiva dell'Oratorio, OST, invece, è stato possibile installare delle nuove porticine da calcetto, richieste a gran voce dai bambini per poter giocare in un luogo alternativo al campo sintetico.

Anche sul campo da calcio è stato svolto

un importante intervento per sistemare le panchine dei giocatori: grazie ad alcuni volontari e papà dell'oratorio, finalmente abbiamo potuto sostituire i pannelli di plexiglass che ormai si erano frantumati ed erano diventati estremamente pericolosi.

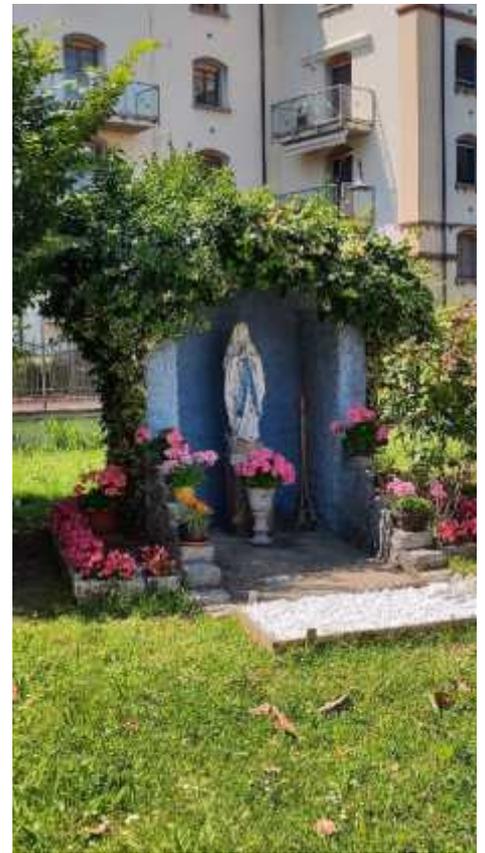
Sempre grazie all'impegno e alla disponibilità di alcuni volontari, sono state sostituite le vecchie panchine bianche, che erano ormai tutte arrugginite, ed è stata ripulita e risistemata la piccola grotta con la statua della Madonna, situata accanto alla chiesina.

Abbiamo poi chi si è reso disponibile per tagliare l'erba e chi regolarmente, con il suo trattore, ci sta aiutando a fare la manutenzione del campo da beach volley, zappando e livellando la sabbia. Sono interventi che forse non vengono notati, ma che chiedono parecchio tempo e fatica, e per questo ringraziamo di cuore chi se ne è preso carico.

Non possiamo però dimenticare tutte quelle persone che, ogni giorno, si dedicano anima e corpo al nostro Oratorio, con gesti piccoli e che tutti danno per scontati, e che in realtà sono estremamente preziosi: l'aprire e il chiudere la struttura, gestire il bar, occuparsi delle pulizie settimanali, acquistare le forniture necessarie...

A tutte queste persone, che ogni giorno si impegnano per il bene dell'Oratorio, e a tutti coloro che contribuiscono a tenerlo vivo e bello, giunga il ringraziamento di tutta la Comunità cristiana.

**PRIMA****DOPO**



**DOPO IL GIUBILEO**

**L'IDENTIKIT DEL VOLONTARIO: DISPONIBILE  
AL DIALOGO E PRONTO AD ASCOLTARE**

## **L'identikit del volontario: disponibile al dialogo e pronto ad ascoltare**

Sa esprimere atteggiamenti di serena apertura e pronta disponibilità verso tutti, anche nelle situazioni più complesse e difficili. È disponibile all'ascolto. È sempre pronto ad ascoltare per capire come intervenire nel rispetto dei bisogni e delle esigenze delle persone a lui affidate e in relazione agli ambienti e alle situazioni nelle quali è chiamato a operare. È paziente e aperto. È capace di mantenere la calma in ogni momento sforzandosi di essere promotore di relazioni positive.

Il volontariato per il cristiano è una delle esperienze nella quale si manifesta e si realizza la carità intesa come amore per i fratelli, risposta al dono ricevuto da Dio: "Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri; come io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri". Dopo il Giubileo del volontariato, torniamo a parlare dei volontari. Il fenomeno del volontariato ha conosciuto, negli ultimi decenni, un notevole sviluppo, non solo tra i giovani, ma anche tra professionisti e pensionati.

Il volontario è una persona che per sua libera scelta svolge attività in favore della comunità e del bene comune.

Il volontario: è serio e responsabile; è cosciente che le persone a lui affidate, spesso in condizioni di fragilità e bisogno, lo considerano un riferimento prezioso durante il suo servizio sa adeguare i comportamenti, le parole e gli atteggiamenti. Possiede spirito di servizio e umiltà. Non è chiamato a dimostrare la propria bravura, ma a servire in modo gratuito i bambini, i ragazzi, gli anziani o gli ammalati a cui sceglie di dedicarsi.

Il volontario è una persona che non si sente mai "arrivata" e che è invece capace di interagire con tutti, ascoltando in primo luogo le indicazioni e i consigli degli operatori. È ricco di entusiasmo. Gioia ed entusiasmo sono ingredienti indispensabili perché il servizio del volontario possa rivelarsi efficace. È capace di voler bene.

**Mario Uselli**



# La Festa dello sport, l'oratorio estivo: che bello vedere tanti ragazzi pieni di vita e voglia di fare!

Forza ragazzi! Negli ultimi tempi ho partecipato alla festa dello sport in Oratorio dove è stato chiesto ai vari gruppi e associazioni di dare una mano a gestire la cucina e volentieri ho aiutato. Come catechiste e con gli educatori abbiamo organizzato una pizzata a cui hanno partecipato le nostre ragazze e i ragazzi dell'ultimo anno di iniziazione cristiana praticamente le quinte elementari insieme agli educatori educatrici, animatrici ed animatori che incontreranno proseguendo il cammino di catechismo. Infine, domenica alla Messa la sorpresa con la chiesa piena delle animatrici e animatori che hanno ricevuto il mandato per animare l'Oratorio Estivo. Ho ripensato alla presenza dei giovani in queste iniziative e li ho trovati tanti, pieni di vita, di gioia, allegria, scherzosi, organizzati, collaborativi e impegnati. Penso che occorra rendere merito a tutte le persone che da molti anni stanno animando e organizzando le iniziative dell'oratorio; ma questi giovani li ho trovati grandi, in grado di affiancare chi già è in oratorio e prendere pian piano in mano le redini di uno spazio che deve continuare ad esistere. A volte ci si focalizza sugli errori, ma quanti ne abbiamo fatti nella nostra vita; a tutti dobbiamo permettere di fare le proprie scelte, prendere le proprie decisioni, coscienti del fatto che si dovrà accettare qualche sbaglio. Ringrazio di cuore questi e queste giovani che hanno testimoniato con il loro gioioso impegno che i giovani ci sono, hanno voglia di fare e di esserci. Buon cammino a tutti!

**Pisoni Caterina**



## GLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

# “Il nostro sì, rinnovato come dono ed esempio”

Domenica 15 giugno, in tutta la Comunità Pastorale, abbiamo celebrato gli anniversari di matrimonio. Ogni coppia, nella propria Parrocchia, è stata invitata a partecipare alla S. Messa delle 10,30 per ricordare il proprio anniversario “speciale”, 1 - 5 - 10 - ... 55 anni, con tutta la comunità e con tutte le altre coppie. Abbiamo partecipato anche a una serata di riflessione, tutti insieme a Fornasotto, guidati dal parroco, don Andrea e con la presenza di don Luigi, e ci è stata data la possibilità di accostarci al Sacramento della Confessione. Un anniversario è sempre l'occasione per riflettere: insieme abbiamo ringraziato il Signore perché con la Sua Grazia, abbiamo raggiunto un traguardo di vita insieme, basato sull'amore, sul rispetto e sulla donazione reciproca.

Una constatazione però va fatta, la maggior parte delle coppie presenti, festeggiava anniversari dai 20 anni in su, segno evidente della difficoltà che le generazioni più giovani hanno

nel riconoscere il Sacramento del Matrimonio come via per costruire “il proprio progetto di vita e di coppia” accompagnati dalla Presenza del Signore. Come comunità cristiana dobbiamo chiederci, oltre alla testimonianza che diamo con la nostra vita di coppia, come avvicinare le

nuove generazioni alla bellezza di questo dono. Invochiamo lo Spirito Santo perché ci aiuti come Comunità a trovare linguaggi, segni ed esperienze che sappiano coinvolgere i giovani e far loro scoprire la gioia di una vita donata.

**Chiara e Marco**



# Il Torneo San Luigi in oratorio: giorni intensi tra sport, amicizia e vero senso di comunità



Il Torneo San Luigi ha acceso il nostro Oratorio per giorni di sport, amicizia e comunità! Dall'11 al 21 giugno, il campo si è trasformato in un punto di incontro vibrante, dove il pallone è stato il pretesto per stare insieme, divertirsi e riscoprire i valori dell'Oratorio: amicizia, rispetto, condivisione e spirito di squadra. Nonostante qualche piccolo imprevisto, il nostro gruppo di volontari ha reagito con un impegno straordinario, rendendo questo torneo una vera e propria svolta. Abbiamo assistito a un coinvolgimento pazzesco di adulti e ragazzi, che si sono dati da fare in ogni modo: dalla gestione del bar, all'accoglienza, fino alla preparazione dei campi e alla logistica. È stato bellissimo vederli così coinvolti e responsabili! Un ringraziamento speciale va non solo ai nuovi collaboratori e volontari, il cui contributo è stato semplicemente fondamentale, ma anche alla conferma delle "vecchie guardie". È stata proprio la sinergia tra l'entusiasmo fresco dei nuovi arrivati e l'esperienza consolidata di chi c'è sempre stato a fare la differenza. Hanno dimostrato che quando ci uniamo con cuore ed entusiasmo, possiamo realizzare cose incredibili. La loro dedizione e il loro spirito di servizio, spesso silenzioso ma indispensabile, hanno permesso a questo torneo di essere non solo un evento sportivo, ma un vero e proprio ab-

braccio per la nostra comunità. Sono stati i pilastri che hanno trasformato il "gioco buono" di Don Bosco in un linguaggio universale per costruire relazioni e generare entusiasmo. L'energia palpabile sui campi e il sorriso di ogni partecipante hanno confermato che il San Luigi non è solo un torneo, ma un'esperienza che nutre l'anima e rinsalda i legami. Ogni dribbling, ogni gol, ogni esultanza è stata la testimonianza di quanto l'unione e la passione possano costruire qualcosa di grande. Una menzione d'onore, infine, va alla O.S.T. squadra dell'oratorio vincitrice, che ha saputo distinguersi non solo per il merito sportivo sul campo, ma soprattutto per il suo comportamento esemplare, dimostrando che la vittoria più grande risiede nel rispetto e nello spirito di squadra. Sono stati un vero esempio per tutti i partecipanti, incarnando appieno i valori che il Torneo San Luigi si prefigge di promuovere. Il Torneo San Luigi ha dimostrato ancora una volta che, con l'impegno di tutti, il nostro Oratorio sta davvero cambiando volto. Come diceva Ligabue, "il bello deve ancora venire!". L'appuntamento è per il prossimo anno, con la certezza che, ancora una volta, sarà il cuore a fare la differenza e a coinvolgere sempre più persone in questa meravigliosa avventura.

## Come eravamo

### Stesso torneo, 42 anni fa

Correva l'anno 1983 e nel caldo mese di giugno, a Fara in oratorio maschile, si disputa il famoso "Torneo Notturno San Luigi". Il torneo è frequentato da squadre faresi e alcune sono sponsorizzate da attività presenti nel territorio farese. Anche l'Oratorio ha sempre giocato con la sua squadra. Nella foto la squadra al completo dell'Oratorio così formata: Don Emidio Rota (arbitro), Giovanni Grazioli, Edoardo Pioldi, Giovanni Reseghetti, Paolo Canevisio, Alessandro Brambilla. Antonio Colombo, Ernesto Bolchini. Edizione dopo edizione, è sempre stato un bel confronto tra squadre forti con tanta competizione e tanta gente che assisteva al torneo.

Paolo B.





## Accompagnati da Maria, sotto la sua ala protettiva

Grande partecipazione di fedeli, vivace e riflessiva, alla tradizionale processione con la statua della Madonna dalla chiesa parrocchiale di Pontirolo fino alla chiesa di Cristo Lavoratore, alla frazione pontirolese di Fornasotto, in occasione della conclusione del mese mariano. Guidati dal parroco, don Andrea Bellò, i fedeli hanno percorso la strada 'bassa' che collega, immersa nella campagna pontirolese, il capoluogo con la storica frazione, da sempre legata al culto mariano. Un momento di preghiera

intenso e partecipato, nel quale ci si è sentiti sotto l'ala protettiva di Maria Santissima, della quale è stato un onore poter innalzare la statua al cielo, quale guida quotidiana delle nostre vite. Una simbologia che si è fatta concretezza, un cammino lento per contrastare la frenesia della quotidianità, l'importanza della riflessione personale e comunitaria: tanti aspetti che i fedeli hanno potuto vivere anche quest'anno con gioia e riconoscenza.



# GITA PELLEGRINAGGIO DAL 4 AL 10 SETTEMBRE 2025



## PORTOGALLO e SPAGNA

### PROGRAMMA

- Partenza dall'aeroporto di Orio al Serio (Bg)
- Tappe
- LISBONA** Visita alla città nei suoi aspetti più significativi
- FATIMA** Visita al Santuario e ai luoghi legati alle apparizioni ai tre pastorelli
- OPORTO e SANTIAGO de COMPOSTELA**  
**Oporto** città sul mare e ricca di arte famosa per la coltivazione di caratteristici vitigni e la produzione di un particolare vino Porto.  
**Santiago** città nella cui cattedrale si custodisce il corpo di San Giacomo apostolo, meta incessante di pellegrini da tutto il mondo. S. Messa del pellegrino e, al termine, Botafumeiro
- LEON e MADRID (2 giorni)**  
A Leon visita alla famosa cattedrale gotica con splendide vetrate, chiamate "casa della Luce"  
Madrid la capitale, con i suoi aspetti tipici della tradizione spagnola Palazzo reale, Museo del Prado, Plaza Mayor ...
- Ultimo giorno escursione
- AVILA** Dichiarata Città Patrimonio dell'Umanità nel 1985, i suoi oltre due chilometri e mezzo di mura di cinta ne fanno una città castigliana e medievale facilmente riconoscibile. Città natale di S. Teresa

### INDICAZIONI (7 GIORNI)

- Aereo A/R Bergamo Lisbona  
Madrid Bergamo a sera ore 21,00 circa
- Bus GT in Portogallo e Spagna
- Alloggio in hotel 4 stelle (camera singola 360 €)
- Trattamento di pensione completa
- Assicurazione medico / bagaglio in corso di viaggio

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE € 1.600**

### ISCRIZIONI ED EVENTUALI INFORMAZIONI

CASA PARROCCHIALE DA DON LUIGI

TELEFONO 347.1747077 oppure 0363.399006

MAIL [parrocchiafara@cpgiovanni23.it](mailto:parrocchiafara@cpgiovanni23.it)



# La Basilica Autarena di Fara, 'figlia' dell'arianesimo

## Oggi è un simbolo di storia, tradizioni e architettura

Andare a raccontare della Basilica Autarena di Fara d'Adda significa 'vincere facile', come recita il noto slogan. Questo perché l'edificio è probabilmente il più noto, a livello di storia e cultura locale, del territorio della nostra Comunità pastorale Giovanni XXIII per l'importanza che ha ricoperto in passato e per le sue caratteristiche costruttive, oltre che per l'importanza sul piano religioso e storico. Tuttavia, come molte delle realtà che 'abbiamo sotto il naso' magari quotidianamente, può anche capitare proprio a noi che qui viviamo di non conoscere a fondo la storia che lega la Basilica Autarena alla nostra realtà territoriale, non solo a Fara d'Adda. Del resto si tratta di un edificio religioso importante dal punto di vista storico, oltre che particolarmente antico, visto che la sua prima citazione ufficiale – perché sugli atti ufficiali si basa sempre, giustamente, la storia – risale addirittura all'anno 883, quando Carlo il Grosso in un suo diploma – appunto un atto ufficiale – cita la basilica in onore "Sancti Alexandri dedicata in loco nuncupante Fara". Un edificio religioso che ha dunque attraversato i secoli nel nostro territorio e che ha rappresentato un punto di riferimento per la cultura religiosa di Fara d'Adda. La basilica fu fatta costruire dal re longobardo Autari, che regnò in Italia dal 584 al 590, in un periodo di forti tensioni e frammentazioni causate dalle pressioni dei Franchi e dei Bizantini. Inizialmente Autari fu un attivo seguace della cosiddetta interpretazione del Cristianesimo data da Ario, largamente diffusa tra i popoli nordici e condannata come eretica dalla Chiesa nel Concilio di Nicea del 325 (dal presbitero nativo della Cirenaica, odierna Libia, prese il nome di 'arianesimo'): secondo l'arianesimo, Dio è "unico, eterno e indivisibile" e dunque Gesù, in quanto 'generato', non poteva essere considerato Dio allo stesso modo del Padre. Insomma, una visione nettamente in contrasto con quella del Cristianesimo e della Chiesa che considera invece Gesù e lo Spirito Santo non certo subordinati al Padre, ma sullo stesso piano: un solo Dio, comune a tre persone (Padre, Figlio e Spirito Santo), distinte ma che condividono la stessa 'sostanza'. In sintesi, il dogma della Trinità. Al di là di questo tema, che non



tratteremo ovviamente in questo contesto, va detto che quella di Autari di avvicinarsi all'arianesimo fu in realtà più che altro una mossa che oggi definiremmo politica, proprio per tentare in qualche maniera di tenere il pugno forte di fronte ai Franchi e ai Bizantini. Di Autari ci parla il monaco Paolo Diacono, detto il 'cronista dei longobardi'. Nella sua 'Historia Langobardorum' riferisce di eventi tutt'altro che storici, mettendoci anzi non poca fantasia nell'enfatizzare fatti ed eventi. Oggi diremmo che era uno storico di parte. Emblematica la sua 'spiegazione' dell'Impero Longobardo, in una celebre scritta riportata anche su un pannello storico collocato proprio a Fara: "Erat hoc mirabile in regno Langobardorum: nulla erat violentia, nullae struebantur insidiae; nemo aliquem iniuste angariabat, nemo spoliabat; non erant furta, non latrocinia; unusquisque quo libebat securus sine timore" (vale a dire: "C'era questo di meraviglioso nel regno dei Longobardi: non c'erano violenze, non si tramavano insidie; nessuno opprimeva gli altri ingiustamente, nessuno depredava; non c'erano furti, non c'erano rapine; ognuno andava dove voleva, sicuro e senza alcun timore"). Insomma, un ottimo cronista di parte, che di Autari narrò addirittura un evento leggendario: nel capitolo 32 del terzo libro

della sua storia dei Longobardi, Paolo Diacono riferisce che a Reggio Calabria Autari toccò con una lancia una colonna immersa nell'acqua a pochi metri dalla riva, segnando in questo modo i confini del regno dei Longobardi, che si sarebbe così esteso a tutta la penisola italiana. Sposatosi con Teodolinda, la coppia ebbe una figlia che si chiamava Gundeperga e che sarebbe poi divenuta regina dal 625 al 652 (anche se talune fonti la indicano come figlia di Agilulfo, successore di Autari alla guida del regno, oltre che colui il quale chiamò nei territori della Geradadda nientemeno che San Colombano chiedendogli di uccidere Tarantasio, il mostro che infestava le allora paludi residuali del lago Gerundo: ma anche questa è, seppure avvincente, un'altra storia). Tra le opere fatte costruire da Autari appunto la Basilica di Fara d'Adda, che nel Medioevo venne poi accorpata al cosiddetto oratorio di Santa Felicità. Oggi della bella chiesa restano soltanto una navata e l'abside centrale poligonale che, con i suoi archi a tutto sesto e le sottili monofore (oggi una murata) visibili dall'esterno, ne è un po' il simbolo: originariamente le navate erano tre, come si confà a ogni basilica che si rispetti, e le pareti erano costruite in laterizio.

Fabio Conti

# “La Santa Cresima, dono dello Spirito anche nella nostra vita di tutti i giorni”

Il 31 Maggio i bambini del 2014 della nostra comunità parrocchiale hanno ricevuto la Santa Cresima e i sette doni dello Spirito Santo: la sapienza, l'intelletto, il consiglio, la forza, la scienza, la pietà e il timore di Dio. È stata una giornata emozionante e ricca di significato, anche grazie alle parole di Mons. Azimonti che ha coinvolto i cresimandi arrivati preparati in questi anni grazie a un bellissimo percorso fatto con le catechiste Anna, Caterina, Felicità e Letizia. Ecco alcune testimonianze dei nostri ragazzi che confermano la gioia di quanto ricevuto: “Il sacramento della confermazione è piuttosto importante! Secondo me questo evento è particolarmente emozionante perché si ricevono i doni dello Spirito Santo e si confermano le promesse fatte

da genitori, madrine e padrini al momento del Battesimo. Grazie alle nostre catechiste e ai doni che ci hanno accompagnato abbiamo scoperto tante nuove cose insieme e, anche giocando, abbiamo riflettuto sull'importanza dei doni dello Spirito, anche nella vita di tutti i giorni”. Ci auguriamo che questo percorso continui con la stessa passione, dando il benvenuto a questa nuova “classe” di pre-adolescenti nella nostra comunità parrocchiale!

**Elena**

*NELLA PAGINA SUCCESSIVA LE FOTO DEI TRE GRUPPI DELLA SANTA CRESIMA*

## Pienneradio

### L'emittente della nostra Comunità pastorale

Per ascoltare Pienneradio è possibile inquadrare il QR Code, oppure in FM collegarsi sulla frequenza 89,7 mhz. o collegarsi al sito [www.pienneradio.com](http://www.pienneradio.com) o alle app di ascolto delle principali radio internazionali (come 'Radio Garden').



### “Comunità in Cammino” è anche “in onda” su Pienneradio

**La domenica pomeriggio, dalle 15, la lettura dei principali articoli del nostro mensile**

**La Bergamasca** Onoranze Funebri

**SALE del COMMIO**

**SALE DEL COMMIO DELLA BERGAMASCA**  
**GRATUITE PER I NOSTRI CLIENTI**

VIALE FRIULI 5/7 VERDELLO (BG)  
TEL. 349 5318461 - TEL. 347 6593573 - TEL. 345 0812152

# Santa Cresima 2025



**Parrocchia  
S. Giovanni  
Evangelista**

CANONICA D'ADDA



**Parrocchia  
S. Alessandro**

FARA GERA D'ADDA



**Parrocchia  
San Michele  
Arcangelo**

PONTIROLO NUOVO